Anno XXIV. Venerdì 20 Ottobre 1871 N. 244

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La legge sulle Assise e sui Giurati

—o◯o—

Ferrara 19 *Ottobre* 1871.

Ci si assicura che il sig. Ministro di grazia e giustizia stia elaborando sostanziali riforme da portarsi al Codice penale vigente, e che voglia aggiungere delle modificazioni all' attuale legge del 1865 risguardante i Giurati, tolta essa pure ed informata alla legge francese.

La instituzione dei Giurati accenna senza dubbio ad uno dei massimi gradi della civile libertà, ma in pari tempo all' atto pratico essa incontra degli scogli e degli inconvenienti che emergono con troppa chiarezza.

I giudici del fatto possono essere tutti quelli che sanno leggere e scrivere, che hanno compito 30 anni, e che sono elettori politici. Dalla lettura del processo scritto, dalle prove testimoniali, e dal contesto del dibattimento, questi giudici debbono formarsi non solo una esatta conoscenza dei reati di cui trattasi, ma eziandio un criterio così giusto da poter dare un voto coscienzioso allorchè sono chiamati a rispondere sul verdetto preparato dal Presidente. Essi non debbono per nulla preoccuparsi delle conseguenze del loro voto, e debbono darlo consultando la propria coscienza. Non possono addurre ragioni, non invocare autorità, non basarsi sopra altri argomenti tranne che su quanto freddamente viene loro suggerito dal cuore e dalla mente, a seconda della ricevuta impressione. Noi pure più volte abbiamo fatto parte del Giurì in questo nostro circolo delle Assise, e ricorciamo ancora di esserci trovati coll' animo in una penosa situazione, quando forse per metà convinti, non avremmo potuto dare il nostro voto che dopo dileguati alcuni dubbi od alcuni timori che ci preoccupavano. E ricordiamo ancora come dolorosamente fummo sorpresi nel sentire comminata all' imputato una pena assai maggiore di quella che avevamo imaginata, e della quale non ci era ugualmente permesso di occuparci. La legge poi nell' affidare giudicati di tanta importanza ai Giudici del fatto, ha forse supposto che questi abbiano ad essere tanto illuminati, ed avere tanto discernimento, da non cadere in fatali errori nell' emettere il voto della coscienza: ma forse la legge non ha preveduto che anche questa condizione non poteva di leggieri verificarsi. Sia pure che il Giurato non abbia ad occuparsi delle leggi; ma occorrerà pur sempre che egli abbia un retto intendimento, che abbia un fine criterio, una memoria se non ferace almeno non labile al segno da dimenticare le circostanze, le ragioni, le prove del dibattimento, che abbia tale superiorità di spirito da reagire contro agli impulsi pericolosi dell' antipatia, e delle contrarie prevenzioni, che abbia infine quel giusto tatto che abbisogna onde non amalgamare e confondere le molte idee che possono essere suscitate dall'andamento di un processo.

Ma purtroppo ben rare volte avviene che sopra 14 Giurati la metà di questi si trovi nelle sopradette condizioni. E chiunque ha fatto parte dei Giurì può attestarne. Noi non investigheremo più oltre sullo spirito delle attuali disposizioni di legge, rispettando tanti Giudicati e le gravi conseguenze che ne possono essere derivate: ma riteniamo in pari tempo che anche questa parte della legge stessa dovesse essere profondamente studiata. Dopo ciò liberi nel nostro modo di vedere e di opinare ci permettiamo ancora alcune considerazioni sulla forma dei dibattimenti.

Talvolta abbiamo assistito a dei dibattimenti con animo sereno e tranquillo, e vi abbiamo assistito col massimo raccoglimento, convinti che sia sempre una cosa assai importante quella di discutere con mezzi razionali, o legali, sulla sorte di un disgraziato che trovasi confinato dietro la sbarra degli imputati. E ci siamo fatto a noi stessi questo dubbio; se il rappresentante la legge, od il pubblico Ministero, faccia in quell' istante l' ufficio dell' accusatore, o piuttosto del vindice della umana società, dell' interprete leale e spassionato della legge! E un cosiffatto dubbio ci nacque nell' ascoltare le parole di taluno dei rappresentanti la legge, esposte con tal forma da farle credere arringhe solenni, od accademiche concioni. Abbiamo visto talvolta il rappresentante la legge assalire l' imputato con una furia di parole, e con un' onda di figure rettoriche tali da strappare all' uditorio le lacrime, e perfino i fragorosi applausi!

Noi per lo contrario abbiamo sempre creduto che in quel posto l'uomo della legge, debba scrupolosamente attendere alla discussione, attentamente studiare ogni più piccolo incidente che emerga dal dibattimento, religiosamente osservare che non si fraintenda quanto possa giovare o danneggiare l' imputato, affinchè la difesa non riesca trionfante con dei cavilli, e nello stesso tempo l' imputato non sia vittima di prove poco accertate, o di argomenti vani e inconcludenti. E per ciò ottenere ci è sempre sembrato che il pubblico Ministero non abbia a sfoggiare un dire terso e metaforico, ma abbia a parlare grave, semplice, conciso, spoglio di qualsiasi invettiva od offesa anche indiretta contro l' imputato, non consentendolo nè il luogo, nè l' assunto, nè lo scopo.

Qualche cosa ci rimarrebbe a dire sulle molte domande che per solito vengono fatte dal Presidente all' imputato. Ci sembra ciò possa talvolta far venir meno l' autorità solenne di un Presidente delle Assise, il quale deve rimanere mai sempre circondato del maggiore prestigio. E non sarebbe forse meglio che non già il Presidente interrogasse l' imputato; ma che questi piuttosto fosse libero di chiedere la parola? — Tale è il sistema processuale inglese.

Anche sulla forma dei verdetti abbiamo più volte inteso a fare dei commenti che non ci sembrarono fuori di proposito. Egli è certo che il Presidente deve porre somma cura perchè il verdetto sia steso in modo da non accrescere i dubbi del Giurato, e da non infondergli una perplessità la quale potrebbe risolversi in un voto poco coscienzioso. È senza dubbio tremendo il bivio che fissa la legge al giurato: *sì - no?* e null' altro!!

Venendo in argomento abbiamo voluto proporre siffatte considerazioni, all' atto che si sta per istudiare le riforme della legge vigente, per la migliore tutela di una Instituzione apprezzabilissima sotto il punto di vista della civile libertà e del progresso, e pur sempre della più alta importanza quando nel fatto pratico si pensa che viene essa in sostituzione dei Tribunali composti di uomini esercitati nelle leggi, illuminati e sapienti.

Un' altra lettera dell' ex-imperatrice DI FRANCIA

Il giornale l' *Ordre* pubblica una nuova lettera dell'ex-imperatrice indirizzata allo imperatore d' Austria dopo il disastro di Sédan, di cui ecco il tenore:

« Sire,

« Il governo che si è impadronito a

Parigi del potere, si è indirizzato direttamente al conte di Bismark per ottenere la sottoscrizione di un trattato di pace. Thiers è stato incaricato di intercedere presso le potenze neutre e di domandare la loro mediazione presso i belligeranti.

« Io non esamino le eventualità di liberazione che può promettere al mio paese l'armata del Reno che combatte eroicamente sotto le mura di Metz, e il coraggio dei difensori di Parigi. In queste quistioni io non posso avere un'opinione personale.

« Ma la Francia, afflitta dai disastri che ha subito, vuol arrestare la effusione di sangue e desidera la pace. Le potenze neutre non hanno esse da compire un dovere d'umanità, da proteggere gl'interessi dell'avvenire rendendo possibile col loro amichevole intervento un equo trattato di pace.?

« Le disgrazie, sire, piombarono su noi. L'imperatore prigioniero non può nulla in questo momento pel suo paese. Io, allontanata dalla Francia per circostanze non dipendenti dalla mia volontà, sono spettatrice di una lotta che lacera il mio cuore e non posso tacermene di fronte a tanti dolori e rovine.

« Io so che indirizzandomi a V. M. ella comprenderà che la sola mia preoccupazione è la Francia, e che si è per la sola Francia che batte e fa voti il mio cuore, posto a sì crude prove.

« Io nutro la speranza che V. M. impiegherà la sua influenza per preservare il mio paese da umilianti esigenze ed ottenergli una pace che rispetti l'integrità del suo territorio. »

L'ARCIVESCOVO DI MONACO

—o—

Il giorno 15 ottobre da tutti i pergami delle Chiese cattoliche di Baviera veniva letta una nuova pastorale dell'arcivescovo di Monaco. Essa condanna il Consiglio comunale per avere concesso l'uso alla Chiesa di Gasteigherg « a preti, i quali sono notoriamente esclusi dalla Chiesa. » Queste sono « aperte usurpazioni dei diritti della Chiesa cattolica, » contro i quali l'arcivescovo ripetutamente e insistentemente, ma indarno, chiese protezione in luogo competente.

L'azione del municipio vien designata dalla pastorale come « un abuso della forza cittadina e una grave offesa alla Chiesa cattolica. » Alla Chiesa non possono comandare nè laici, nè autorità secolari. La Chiesa ha visto « il territorio invaso, e la suprema autorità sua disprezzata. » L'arcivescovo « non cesserà mai dal protestare. » Ammonisce i fedeli a non intervenire « a quelle funzioni, che non si potranno deplorare mai abbastanza, e che si chiamano servizi divini, ma che non sono in sostanza che gravi offese fatte a Dio. »

L'arcivescovo dice, che quegli uomini i quali sulle prime dichiarazioni « di voler combattere le decisioni dell'ultimo Concilio Vaticano » vogliono invece « distruggere le fondamenta e i punti cardinali della fede cattolica. » Il Congresso « vecchio cattolico » fornisce una prova all'arcivescovo che « sotto il nome di vecchi cattolici si aduna una piccola schiera di nemici, più o meno accaniti, della Chiesa. » Mons. Scherr dichiara aver diramato la sua circolare, allo scopo di istruire esattamente di cotesti deplorevoli fatti i fedeli, di ammonirli paternamente del pericolo che li minaccia, e di muoverli a compassione e indurli a pregare pei preti scomunicati, che si sono resi colpevoli di pubblica ribellione alla Chiesa cattolica e di sacrilegio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il *Diritto* di ieri porta:

Col 1 novembre prossimo tutto quanto il Ministero di grazia e giustizia e culti funzionerà in Roma.

— Ieri alle ore tre e mezzo pomerid., vi fu Consiglio de' ministri al palazzo Braschi.

— La *Libertà* crede sapere che l'onor. Allievi, attuale Prefetto di Verona abbia accettato la carica di direttore generale della Banca Romana fondata dalla Casa Weill Schott.

— Buon numero di impiegati della Casa Reale è stato avvertito di tenersi pronto per trasferirsi da Firenze a Roma entro la corrente settimana.

Verso la fine del mese corrente è aspettato nel Vaticano mons. Chigi.

— Ci si reca il doloroso annunzio della morte della contessa Rosa Pianciani avvenuta alle ore 3 antimeridiane del giorno 17 in Roma. Aveva l'età di 44 anni appena ed era moglie al conte Luigi Pianciani, deputato al Parlamento.

TORINO — S. A. R. il principe di Carignano nella sua qualità di presidente del Consorzio nazionale, ha inviato ai prefetti, sindaci ecc. una circolare, in cui è detto che « non volendo ritardarne la pubblica esplicazione, il Comitato centrale in una recente adunanza ha determinato di chiudere la sottoscrizione con tutto il 15 del prossimo dicembre. »

La circolare termina col far appello a quei pochissimi Consigli provinciali e comunali e ai cittadini che puranco non mandarono offerte a seguire il nobile esempio degli innumerevoli che li precedettero, facendo pervenire le adesioni prima dell'accennata epoca del quindici dicembre.

LOMBARDIA — Leggesi nel giornale la *Lombardia:*

L'imperatore del Brasile con un seguito di 22 persone, partito da Verona stamattina alle 10 15, arriverà a Milano alle 4 5.

Due persone del suo seguito giunsero ieri sera in Milano ed affittarono 20 camere all'Hôtel de la Ville.

GENOVA — Giungevano ier l'altro nel nostro porto i piroscafi regi *Baleno* e *San Piero* con un carico di mercanzia umana di cattivo genere.

Provenienti dalla Spezia, sbarcavano qui un centinaio e più di condannati ai lavori forzati, i quali sotto buona scorta vennero incamminati al forte del Castellaccio, ove già se ne trova di già un buon nucleo.

In tal guisa si tende allo sgombero dei galeotti dalla Spezia, per regalarci a noi cotesta razza di ospiti.

(*Movimento*).

NAPOLI — Troviamo nel *Pungolo* del 16:

Stamane alle ore 12 1[2 meridiane tutte le legioni (meno la 4.ª e 7.ª) hanno spedito una compagnia con la bandiera in piazza del Plebiscito, per assistere al giuramento prestato nelle mani del ff. di sindaco cav. de Monte, dal nuovo comandante la guardia cittadina, generale Materazzo.

Dopo la funzione del giuramento, il sindaco e il generale seguiti dagli uffiziali dello stato maggiore, una rappresentanza di guardia Nazionale a cavallo e da tutti gli ufficiali, che non erano comandati di servizio, sono passati sul fronte dei diversi contingenti che formavano una legione la quale era comandata dal colonnello cav. Ciliberti.

Il *defilè* pose termine alla solenne funzione.

Dopo ciò tutti gli ufficiali si recarono ad ossequiare il generale al Comando in Capo.

PALERMO. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* sotto la data 14 ottobre;

Ieri il barco americano *Mary Lucrezia* proveniente da Genova, avendo per causa del vento, dato fondo in rada, fu assalito dalla bufera che con burrasche e grosso mare del nord imperversò violentemente. All'impeto della tempesta si ruppero gli ormeggi del bastimento e le catene delle ancore, e bentosto, trascinato dai marosi, fu sbalzato sotto il forte di Castellamare.

Accorso sul luogo il comandante del porto col personale di sua dipendenza fu operato il salvataggio degli uomini e della roba col concorso degli aiuti di quel presidio di artiglieria; ed intanto avvertito il consolato degli Stati Uniti, tosto vi accorse il rappresentante dello stesso, a cui, giusta la legge, la nostra autorità marittima affidò la cura degli ulteriori atti del ricupero, esibendosi per qualunque concorso, venisse richiesto.

NOTIZIE ESTERE

— Si ha da Bruxelles 15:

Confermasi che il cardinale Antonelli imprenderà quanto prima un viaggio presso le varie potenze cattoliche, alle quali chiederà aiuto per il Santo Padre. La prima Corte che egli visiterà sarà quella del Belgio.

— Tutte le notizie son concordi che la sommossa confinaria è totalmente domata. Il *Loyd ungarico* riferisce:

Furono tradotti ad Ogulin 30 insorgenti assai compromessi; gli altri tornarono alle loro case; il circondario resta occupato militarmente. I caporioni Kwaternick, Bach e Rakiasc furono uccisi a colpi di fucile durante la loro fuga in carrozza;

Il corrispondente viennese del *Naplo* vuol sapere che ritirandosi Beust gli succederebbe forse il generale Neipperg, cognato di Chotek. Riferisce inoltre che il rescritto responsivo alla Dieta boema è stato comunicato al conte Andrassy, ma che fin adesso se ne ignora la risposta; vi è però di positivo che Andrassy non ha approvati i passi finora intrapresi.

Il *Naplo* fa su ciò l'osservazione seguente: Quali passi? Il ministro presidente s'appiglia seriamente al non intervento, e se ne distaccherà per certo difficilmente prima che le cose non siano arrivate al punto da minacciare il componimento ungherese.

Monaco, 15. — Il giornale clericale il *Danubio* dichiara che ora, dopo la risposta data dal ministro all'interpellanza, la rottura fra il governo e la Chiesa cattolica è definitivamente compiuta.

Bruxelles, 14. — L'*Etoile belge* annunzia che Protot, già delegato di giustizia della Comune di Parigi, fu arrestato a Hasselt, travestito da prete.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto a tenore del quale, i comuni di Frossasco e Roletto costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di Vigione, con sede nel capoluogo di Frossasco.

R. decreto con il quale si autorizza la Camera di commercio di Bari ad imporre una tassa sui noleggi delle merci importate ed esportate per via di terra e di mare nella città e provincia di Bari.

Cronaca e Fatti Diversi

Da qualche sera nella nostra Città si cammina presso che nel bujo, tanto la fiamma è languida ed oscura. Ci si fa credere che ne sia causa il lavoro che si fa presentemente nella tubatura del gas, che si sta estendendo e completando. Questa ragione ci persuade, e non ci rimane che a far voti perchè detto lavoro sia il più presto possibile condotto a termine, e la luce sia fatta.

Stamani una persona povera ha portato a questa Direzione del Giornale nella Tipografia Bresciani, due codici smarriti sulla strada, uno di Procedura Penale, l'altro di Commercio. Edizione Franco-Italiana — Firenze. Saranno restituiti a chi si presenti dando i necessari connotati.

Gran Serraglio Milanese di Belve viventi. — Questa sera alle ore sette e mezzo verrà aperto questo grande Serraglio sito sulla Via Giardini in questa Città. Il grande programma che è stato affisso presenta alcuni dettagli, che noi ci riserviamo di riportare nel numero di domani insieme a qualche cenno sulla qualità e quantità delle Belve, e su quanto concerne lo spettacolo.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera verrà rappresentato il dramma in 5 atti di Achille Montignani — *Un vizio di educazione.*

Domani sera Beneficiata del Caratterista sig. *Florido Bertini.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Ottobre 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 0.

Morti — Mantovani Malvina di Ferrara, d' anni 33, possidente, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 3.

La Direzione generale del Tesoro pubblicò i risultamenti del conto del Tesoro al 30 sett. 1871.

Eccone il riassunto:

Attivo Lire 2,208,058,575 30, passivo Lire 2,044,412,108 72, fondo di cassa al 30 settembre 1871 L. 163,646,566 58.

Un re casalingo. — Da un libro non ha guari pubblicato in Francia dal signor di Sanit Victor, traduciamo il seguente aneddoto che si riferisce al padre dell' attuale imperatore di Germania Guglielmo I:

Un giorno che secondo la sua abitudine dormiva profondamente accanto al focolare si svegliò di soprassalto per domandare alla regina: «Sofia, quanto costano le ova?» La povera regina, presa alla sprovvista, confessò umilmente di non saperne nulla. Su che, Guglielmo, furioso, fece venirgli innanzi le cuciniere, le interrogò soldo per soldo sulle spese di cucina, e ordinò loro di spazzare tosto l' appartamento « affinchè la regina potesse imparare come si faceva. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 19. — *Belgrado* 19. — Il principe Milano accompagnato dal primo reggente Blaznovat partì per la Crimea, onde salutare l' imperatore di Russia.

Madrid 18. — Il Congresso con 193 voti contro 27, prese in considerazione la proposta di dare al Governo un voto di fiducia.

Londra 18. — Lo sconto fuori della Banca è 4 3|4 in luogo del 5.

Londra 19. — Al banchetto d' onore dato a Leon Say, il Lord Maire parlò dell' antica amicizia dei due paesi. Leon Say espose la riconoscenza della Francia verso il popolo inglese. Dipinse i dolori di Parigi Il vescovo di Winchester e Manning, parlarono in onore della Francia.

Vienna 19. — La *Neue Presse* dice che le imposte indirette sorpassano le previsione di 12 milioni, quindi fino a decembre nessuna operazione finanziaria è necessaria.

Stuttgard 19. — Il bilancio non contiene più le spese delle tre ambasciate di Parigi Carlsruhe, e Berna.

Berlino 19. — La *Corrispondenza provinciale* pubblica le Convenzioni del 12 corrente le quali sono inseparabili l'una dall'altra in guisa chè la retifica di una mette le altre in vigore.

La prima convenzione si riferisce allo sgombero di 6 dipartimenti. Le truppe di occupazione saranno ridotte a 50,000 uomini, quindici giorni dopo la ratifica. La Francia, pagherà il quarto mezzo miliardo dal 15 gennaio al 1° maggio del 1872, in rate di 15 giorni. La sospensione dei versamenti produrrebbe la rioccupazione del territorio sgombrato. Questo territorio resterà neutro. La seconda convenzione doganale stabilisce il sistema di favore pei prodotti dell' Alsazia e della Lorena fino alla fine del 1872 accordando la reciprocanza parziale instituendo dei sindacati composti dalla Camera di commercio dell' Alsazia e della Lorena per impedire le frodi. La Germania cede alla Francia i Comuni di Raon les Seaux, Raon sur plaine, Igney e parte d' Avricourt.

Copenaghen 19. — Il ministro degli esteri fece al presidente della Camera alcune comunicazioni confidenziali sui negoziati della Danimarca con la Prussia relativi all' esecuzione dell' articolo 19 de: trattato di Vienna, concernente l' indigenato degli abitanti dei territori ceduti.

Washington 19. — Le autorità americane promisero di consegnare al Governo canadese il vapore *Horton* che ha portato dei filibustieri, ma non permetteranno che esso sia catturato nelle acque americane.

New York 18. — Oro 112 3|4.

Berlino 18. — Rendita ital. 58 1|8.

Londra 18. — Cons. inglese 93 1|8; Rend. ital. 59 1|2.

Parigi 19. — Rendita francese 57, 27 1|2. Italiana 62, 55.

BORSA DI FIRENZE

	18	19
Rendita italiana . .	— — 63 80	— — 63 72
» » fine mese	— — — —	— — — —

	18	19
Oro	21 21	21 21
Londra (tre mesi) . . .	26 70	26 73
Francia (a vista). . . .	102 70	102 60
Prestito Nazionale . . .	83 95	84 97
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	721 50	723 75
Banca Nazionale. . . .	2900 —	2900 —
Azioni Meridionali . . .	412 75	414 25
Obbligazioni » . . .	194 —	194 —
Buoni » . . .	495 —	495 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 80	84 90

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto, Tribunale, sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 13 del prossimo venturo novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rossi Nicola e figlio Massimiliano, quali aventi causa dal fu Giovanni Fornaretti, debitori verso il suddetto Esattore di lire 31. 11 per tasse erariali e sopracarichi annessi a tutta la prima rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende. come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli in data 15 maggio ultimo scorso, trascritto in questo ufficio ipoteche il 12 agosto successivo al vol. 56 cas. 1615 registro generale con lire 4. 29.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 256 valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Achille Pirani colla sua relazione giurata delli 19 settembre prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

N. 3 locali, ovvero ambienti di diversa capacità ed altezza, che servano ad uso di legnaja, situati in Francolino, appodiato di Ferrara, nella via Giovecca, distinti nei registri censuari coi numeri di mappa 827, 1784: confinanti a levante con Lugli Ercole, a settentrione con cortile di proprietà del medesimo che prospetta detta via, a ponente e mezzodì con altro cortile di ragioni Rossi, salvi ecc.

Ferrara il 18 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore della Cassa di Risparmio di Ferrara sotto il giorno 18 ottobre corrente anno, ha fatto istanza all' Illustrissimo signor Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima degli stabili qui sotto descritti, sottoposti a pegno con precetto 2 settembre 1871, dall' Usciere Giuseppe Ravaglia, affine di procedere alla vendita forzosa dei medesimi in pregiudizio degli esecutati signori Ricci Felice e Felloni Girolamo di Voghenza.

Analogamente al disposto dell' art. 664 del Codice di Procedura Civile chiede che sia inserito in questo Giornale Ufficiale il presente estratto per gli effetti di legge e di ragione.

Descrizione degli Stabili

In quanto a Ricci Felice detto Ributta.

1.° Possessione detta San Leo o Rizzona di Ettari 18 arativa con fabbriche divisa in tre corpi, posta in Voghenza, Comune di Portomaggiore, il 1° dei quali su cui sono poste le fabbriche, confina con la strada Comunale, a mezzodì e ponente con Ottavio Stecchi, ed Avv. Antonio Mazza, ed a levante Mazza e Canella; il 2° confina colle ragioni Dotti, strada Comunale, Canella ed un arginello consortivo; il 3° confina con strada Comunale, Canella, una stradella consortiva, Dolcetti ed Avv. Mazza, ovvero ecc., quale possessione è direttaria in parte all' Ospitale di S. Anna ed in parte dell' Avv. Fiorani Ha i Mappali NN. 147, 16, 23, 1624, 1991, 1451, 1452, 1453, 1458, 1459 sub. 1, 2, 1994.

2.° Una Casa con poco terreno in Voghenza direttaria di Mayr, confina con stradello consortivo, con Felloni e Mazza, segnata in Mappa censuaria coi NN. 1418, 1421, 1988.

3.° Un Prato detto Olmina di Ettari 2, 50 circa in Voghenza ed è nei prati Comunali allodiali. Ha i NN. di Mappa 1131 sub 1, 2 e 1908.

4.° Un corpo di terreno detto Contuga o Contughetta in Voghenza di Ettari 4. 33. 5 avente il N. 552 sub. 1, 2 di mappa, confinante la strada Comunale, le ragioni Contughi ora Dalbuono Felice, ed uno stradello privato.

5.° Una Casa in Voghenza, con sottostante terreno ortivo, distinta in Mappa Censuaria colli NN. 1033, 1016, 1460, 1031, 1032 dell' estimo di scudi 18. 75 pari a L. 99. 75.

6.° Due Case unite poste in Ferrara con magazzino in angolo alle Vie Ripa Grande e Belfiore ai civici NN. 3878, 3078, e 4980 antichi e moderni NN. 169, 171, confinante cogli eredi Cocconi, a ponente la Via Belfiore, ed a tramontana la Via delle Volte avente il Mappale N. 351.

Ed in quanto a Felloni Girolamo

L' utile dominio e miglioramento di una pezza di terra detta Braglia da Casa di stara 2 pari ad Ettari posta in Voghenza, che

confina da un capo e da un lato il sig. Azzi Bertelli, con una strenna distante dal confine 15 piedi e mezzo e dall'altro i fratelli Felloni; in Mappa ha i NN. 1423 1|2 sub 2, p. 1423 1|3 - 2143 sub 2 di tavole una e ventotto pari ad Ettari 0. 12. 80. dell'estimo di scudi 17. 76, pari a L. 94. 48.

Ettore Zeni, Sost. Ravenna.

Inserzioni a pagamento

ANNO XVIII

IL DIRITTO

IL DIRITTO

IL DIRITTO

(Anno XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un'anno Lire **30**, per un semestre **L. 16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione *Via Panicale* numero 39.

ANNO XVIII

Al Negozio Bresciani

in Piazza del Commercio

RICCO ASSORTIMENTO

di carta, semi e foglie per fiori di ogni qualità.

Vera tela preparata, settino e mussolina per la confezione dei fiori.

Colori sciolti, lastrine e scagliola per colorire i medesimi.

Cartoncini bristol traforati per lavori in lana ed in seta.

Buste di compassi ad Ago ultimo modello sì di Francia che di Milano, per studenti di disegno ed ingegneri.

Carmino finissimo, ed altri colori in tavolette ad uso ingegneri

Penelli finissimi per acquarello veri di Francia.

Righe e quadrelli d'ebano filettati in ottone.

Doppi decimetri e squadre di cristallo e di avorio.

Abajurs Mica, con galleria di ottone, trasparenti, ed ordinari.

Tub - canellati per Gaz, che non scopiano.

Inchiostro violetto nero, qualità incontestabile della fabbrica premiata di Antoine Pere et Fils di Parigi.

Inchiostro della antica rinomata e premiata fabbrica Toffoli di Padova.

Inchiostro Bismark nero lucente, per uso degli uffici, amministrazioni ecc.

Macchine inchiostro e registri per copialettere.

Mastri e Registri d'ogni qualità, per amministrazioni.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 la scatola munita della relativa istruzione.

Alle persone che soffrono di reuma, di catarri ostinati, di bronchiti, irritazione di petto ecc., i medici prescrivono la vicinanza delle foreste di pini, le cui emanazioni balsamiche hanno la grande influenza su queste diverse affezioni. Non potendo tutti procurarsi questo costoso metodo di cura, il sig. Lagasse, abile farmacista di Bordeaux, ha avuto la felice idea d'estrarre col vapore ogni principio aromatico resinoso del pino marittimo e di concentrarlo sotto forma di pasta pettorale e di sciroppo ai quali egli impose il proprio nome. Noi non possiamo abbastanza esortare i malati a provare queste eccellenti preparazioni.

Deposito in Ferrara **FARMACIA NAVARRA.**



FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÁ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L'**Anemia** (povertà di sangue) - la **Paraplegia nei Bambini** - le **Malattie delle Ossa e del Midollo spinale** - la **Rachitide** - la **Scrofola** - lo **Spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo** ecc.

La **FARINA MESSICANA** del doctor **Benito del Rio,** adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose,** possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione.*

Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento.

Prezzo di una Scatola di grammi 250, L. **2, 50.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI,** via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e C. — *Venezia,* R. Farm. Zampironi. — *Firenze,* Farm. Pieri. — *Roma,* Farm. Sinimberghi - Desideri. — *Bologna,* Farm. Bonavia. — ***Ferrara,*** Farm. **NAVARRA** e nelle altre principali Farmacie del Regno.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del doctor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revanelta Arabica* Du Barry.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

A l'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Per- lli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.



Fino dalla più grande antichità i medici i più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pini: questo uso si è perpetuato fino a' nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui esperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Archachon presso Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta del Succo di Pino riuniscono tutti i principii volatili, balsamici e resinosi del Pino Marittimo estratti dall'albero e sono un vero beneficio per gli ammalati. Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarri, il grippe, la bronchite, l'asma e le diverse affezioni delle vie orinarie.

Deposito in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 548,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100 di capitale assicurato	
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 9[illegible]	per ogni	L. 100 capitale assicurato	
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di ***sei milioni duecentocinquanta mila lire.***

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.